



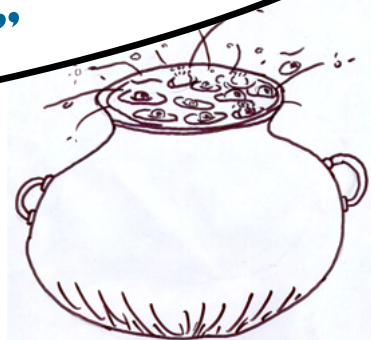
Il paiolo ribollente

Giornalino della Scuola Media Statale Sperimentale "Giuseppe Mazzini" e dell'I.C. "Via delle Carine"



Anno 19 Numero 2

novembre-dicembre 2019



Numero doppio!

Natale rimane Natale...

Noi tutti vediamo il Natale come una festa dove si sta in famiglia, ci si scambiano regali e si ride tutti insieme.

Ma purtroppo alcune persone non possono vederlo così.

Si parla di quelle persone che sono ovunque ma non noti, a cui vorresti avvicinarti, ma hai paura, a volte vorresti parlargli o aiutarli ma sei di fretta e hai qualcosa di più importante da fare.

Stiamo parlando di chi non può permettersi una vita come la nostra, un tetto sulla testa, un pasto completo ed equilibrato, coloro che devono risparmiare i soldi che non hanno.

Sono quelli che spesso ti fanno



innervosire perchè ti chiedono le elemosine come se potessi perdere un minuto della tua vita per tirare fuori il portafoglio e dargli gli spiccioli che hai.

Queste persone non sono come noi, ma sono a modo loro speciali; una specialità di cui non si devono vergognare.

Festeggiare il Natale per loro è un privilegio irraggiungibile, perchè il Natale non è solo la felicità di stare tutti insieme, ma è anche comprare regali e quantità infinite di cibo che sono figli dell'iperconsumo, quindi capitalismo, soldi e guadagno.

Pensiamola dal loro punto di vista; nessuno vorrebbe stare al loro

Continua a pag. 2

AIUTO! Il mondo ci sta finendo



Sezione speciale ambiente coi lavori delle classi V

Secondo me viviamo in un'epoca allo stesso tempo affascinante e terribile. **Affascinante** perché mai come adesso il futuro del **Pianeta Terra** è principalmente nelle nostre mani: ciò che avrà luogo domani dipenderà soprattutto da ciò che noi faremo o non faremo oggi. **Terribile** perché la nostra generazione è la prima, da quando la specie umana è comparsa sulla Terra, a poter distruggere in poco tempo tutto quello che ci proviene dal passato. Sicuramente gli

Continua a pag. 11

Continua dalla prima pagina

posto, infatti vogliamo e preferiamo avere una poltrona su cui sederci al posto di un cartone bagnato e stropicciato; preferiamo avere un caminetto con il fuoco acceso e legna da ardere al posto del freddo vento con gelide gocciolone di pungente pioggia o addirittura neve congelante.

Come voi amate il Natale con tutti i suoi privilegi, loro sono accontentati dal pane di tre giorni prima. Se tu ami giocare con la neve loro odiano e disprezzano quella morbida e candida sostanza gelata che è intoccabile a mani nude e porta nell'aria un odore di gelo e freddo. Nonostante questo la gente li lascia per strada senza neanche un soldo e solo il lontano sogno del magico Natale.

Noi ragazzi, anche se piccoli e con poca esperienza, possiamo cambiare, anche solo di poco, la loro esistenza. Se ti stai chiedendo come, la risposta è molto semplice: basta rinunciare a un pacchetto di caramelle e dare quell'euro risparmiato a chi ne ha veramente bisogno.

Può sembrare inutile ma probabilmente quello sarà il suo cibo per tutta la giornata.

Vi è mai capitato di dover mangiare fuori e di avere solo un misero euro per comprare il pranzo?

A quel punto chiunque chiederebbe a un amico di prestargli i soldi.

Anche loro lo fanno, e tutti i giorni stanno un intero pomeriggio a chiedere quel piccolo e misero euro che spesso non arriva neanche la notte di Natale.

Quindi se sei davvero un amante del Natale fallo amare anche agli altri, aiutando chi ne ha davvero bisogno.

DOTTOR PLASTICA E MR. NATALE

Il Natale è una bella festa sia per i credenti che per i non credenti. La famiglia si riunisce e si scambia regali e si cena tutti insieme. Il cenone secondo me ne descrive tutti i lati: si sta insieme e per me è l'unica volta durante tutto l'anno che questo succede.

Il mio Natale, per quanto bello, è sempre lo stesso: arriviamo a casa dei nonni che vivono a S.Polo, stiamo due minuti lì e alla fine i miei genitori vanno nell'altra casa che è a due passi dalla precedente. Poi arrivano gli altri nonni, che dopo un giro generale della casa dove sono i miei genitori, vengono da me. Dopo qualche ora arriva mia cugina, Giulia, che quando ero piccolo credeva che io fossi il suo bambolotto parlante, ma questa è un'altra storia... In ogni caso arriva lei e, dopo un corredo di saluti (zio Massimo, zia Chiara, zia Laura e il suo cane Otis) giochiamo finché non è pronta la cena, e anche dopo!

Tuttavia il Natale ha anche alcuni aspetti che non vanno. Ad esempio viene gettata nella spazzatura molta plastica e carta dei regali. E' senza dubbio un grosso spreco! Secondo me basterebbe riutilizzare la carta per non inquinare facendo altri pacchi con la stessa. Un'altra cosa che non trovo giusta è che alcuni non hanno regali perché sono troppo poveri mentre altri ne hanno troppi. Mi piacerebbe che tutti avessero la stessa felicità e gli stessi diritti e che

tutti potessero veder esaudire i propri desideri.

Quindi il Natale ha due lati, come dott. Jeekyll e mister Hyde: spetta a noi decidere quale dei due far prevalere.

Giordano 1B

NATALE in alcuni paesi del mondo

Il Natale nasce come una festa religiosa dove nasce Gesù. Ormai la festeggiano anche i non credenti facendo dei regali. Loro hanno creato Babbo Natale. È un uomo che porta i regali a tutti i bambini. Le decorazioni e gli addobbi si iniziano a mettere già da Novembre.

Però in ogni paese il Natale si festeggia in un modo diverso. Ora ve lo racconto. In Gran Bretagna il Natale lo festeggiano simile al nostro. Babbo Natale si chiama Father Christmas accompagnato dalla sua renna Rudolph. Per rendergli grazie i bambini gli lasciano un po' di latte e un Mince pie, che è un tipico dolce inglese.

In Canada il Natale viene festeggiato diversamente in ogni città. Ora vi racconto i più particolari. A Labrador City si svolge la gara della casa meglio decorata con luci e statuette di ghiaccio che si mettono in giardino. In Nova Scotia si mangiano l'aragosta e i frutti di mare al posto del classico tacchino. Questa zona è conosciuta anche per l'albero di Natale gigante che si fa dal 1917, e viene donato a Boston. In Quebec i festeggiamenti iniziano ai primi di Dicembre e finiscono a metà Gennaio. La città è famosa per la parata di Santa Claus che si svolge a Montreal.

In Germania alla fine di Novembre iniziano i mercatini, ma le vere feste hanno inizio il 6 Dicembre. La leggenda narra che il 5 Dicembre i bambini mettono le loro scarpe sul davanzale, anche se ora lasciano delle calze. San Nicola, che è Babbo Natale, va in giro con un libro aperto con su scritto il comportamento dei bambini ed un sacco con caramelle e ramoscelli. I bambini buoni ricevono le caramelle e quelli cattivi i ramoscelli. In Giappone il Natale è per di più la festa degli innamorati. La sera si esce per mangiare pollo fritto e Christmas Cake e i regali se li possono fare solo gli innamorati.

In Polonia la vigilia di Natale è il giorno più importante. Le donne preparano la cena e gli uomini l'albero di Natale. Si usa che si può iniziare la cena solo se compare in cielo la prima stella. Questo in simbolo della stella cometa alla nascita di Gesù.

Ecco come svolge il Natale gli altri paesi! Particolari no?

Benedetta 1B



buon
natale



Matilde 2B

SUL NATALE

Rudolph la Renna dal Naso Rosso, le ghirlande di agrifoglio, gli alberi decorati, il vischio, gli auguri, la musica appropriata a questo tempo, «castagne arrostiti sul fuoco all'aperto» e Babbo Natale vengono tutti associati con questa festa. C'è una calda e particolare atmosfera che si diffonde in tutte le case e città del mondo.

Il Natale è considerato da molti come un tempo meraviglioso, che unisce i partecipanti nel dare, dove si celebra con cibi speciali e decorazioni, intonando canti in tutto il quartiere. La tradizione cristiana lo collega con la nascita di Gesù Bambino anche se non si sa per certo se il 24 dicembre sia la data esatta.

Sappiamo cosa rappresenta il Natale per la cultura Occidentale: regali e feste in famiglia.

In quasi tutto il mondo è diffusa la leggenda di Babbo Natale, quell'allegro grassone gentile che porta i regali ai bambini buoni; oppure la famosissima leggenda della renna Rudolph che, grazie al suo naso rosso lampeggiante, riuscì ad illuminare la strada nella tempesta di neve per permettere a Babbo Natale di raggiungere i bambini.

Insomma a Natale ci sono molti eroi buoni ed è un momento di gioia soprattutto per noi bambini che godiamo di una giornata speciale per stare assieme ad amici e parenti. Non tutti però possono godere di questo momento perché molte persone, nel mondo, non hanno i soldi per permettersi un piccolo albero o fare un dono ai propri familiari; ma questo non gli impedisce di credere nella magia del Natale e condividere un momento di gioia anche senza oggetti materiali perché, comunque, la vera ricchezza sta nel cuore.

Filippo e Flavio 1B

Se me lo aveste chiesto un anno fa, avrei fatto un articolo lungo 10 pagine su quanto io amassi il Natale, ma adesso sono un po' delusa e triste al pensiero dell'arrivo del Natale. Diciamo che



sono rimasta un po' "traumatizzata" dalla mia scoperta della verità. Sono un po' delusa perché da bambina ero molto attaccata a questa figura, che anche se non lo avevo mai visto me lo sentivo accanto sempre. Babbo Natale mi ha sempre affascinato. Io sono stata una di quelle poche bambine che teneva veramente a Babbo Natale, che gli scriveva lettere dove dentro vi erano domande, racconti e altro. Per quanto io stimassi Babbo Natale, un giorno ho fatto questo pensiero: "Ma se Babbo Natale si prende cura di noi, chi si prende cura di lui?" quindi quel giorno stesso sono uscita e sono andata a comprargli un regalo.

Ora sono cresciuta e sono passata al livello successivo, e adesso tocca a me essere un Babbo Natale.

Ecco... È vero, ora un pezzo di me mi ha lasciato, ma non posso dire che non mi piaccia, perché la magia del Natale non sta nei regali, ma sta nello stare insieme ed essere semplicemente felici.

Ludovica Q. 1B

Il Natale è una festa religiosa Cristiana che si celebra il 25 Dicembre. Di questa festa ci sono alcune cose positive e alcune negative.

Una delle cose positive è per esempio che si sta tutti insieme e si mangia: è il miglior momento per stare bene con la famiglia.

Una cosa strepitosa del Natale è che non si va a scuola e si sta a casa per tre settimane!

Un'altra cosa importantissima del Natale è che si avvicina l'anno nuovo e si spera che si svolgerà al meglio.

Ricordandomi della mia infanzia, mi viene in mente quando non vedevo l'ora che arrivasse Babbo Natale e ci portasse i regali.

L'ultima cosa positiva del Natale è l'albero di Natale, che in teoria si dovrebbe fare il primo di Dicembre insieme a tutti gli addobbi natalizi ed è un elemento che rende l'atmosfera più allegra.

Adesso parleremo delle cose negative del Natale: per esem-

pio il consumo di soldi sui regali di Natale e lo spreco di carta quando si scartano i regali.

La seconda cosa negativa del Natale è che da quanto si mangia si tende ad ingrassare e la dieta che abbiamo fatto nei mesi precedenti non è servita a nulla.



Un'altra cosa negativa del Natale è che quando torni a scuola devi fare un tema lunghissimo sulle tue vacanze di Natale.

Una delle ultime cose negative del Natale è che non vedi i tuoi amici per tre settimane e non si può uscire insieme a loro perché fa troppo freddo.

E se avete un gatto, non si può arrivare alla fine di Dicembre con l'albero di Natale tutto intatto.

Insomma il Natale è bellissimo, ma ha anche i suoi difetti!

Michele e Thomas 1B

Il Natale, soprattutto quando sei bambino, è una festa senza nessun difetto: stai con la famiglia, hai più tempo per gli amici, mangi cibi deliziosi, ci sono i regali ma soprattutto FAI UNA PAUSA DALLA SCUOLA. Purtroppo, come dice il proverbio, "non è tutto oro ciò che luccica". Alcune volte soprattutto se stai in una famiglia povera il Natale non è così bello, hai pochi regali o non ce li hai proprio, ed è brutto vedere degli amici che invece ce li hanno e magari pure tanti. Puoi però stare in una situazione peggiore, e qua non importa se sei ricco o povero: PUOI NON AVERE I PARENTI. Questa in assoluto è la situazione peggiore! C'è pure l'inquinamento, che è un lato negativo del Natale che riguarda tutti. Infatti a Natale si consumano quintali, tonnellate di carta e di plastica per incartare i regali, per poi buttarla via. Vengono tagliati migliaia e migliaia di alberi solo per addobbare le case.

Quindi il Natale è una medaglia con due facce. Per migliorare le cose ognuno può fare un bel gesto per il nostro pianeta, come usare meno carta, tagliare meno alberi e fare in generale meno sprechi. Potremmo aiutare le persone meno fortunate con un qualsiasi gesto e se abbiamo un amico che è solo invitiamolo a cena. Così renderemo il Natale un giorno ancora più speciale.

Emma 1B

Sezione NATALE continua a pag. 15

Continua dalla prima pagina

Dal lavoro svolto insieme alle maestre in classe e fuori...

Dicci, dopo tutto questo studio che cosa hai imparato?

Una cosa che ora è molto chiara, è che **sapere** e **capi-
pire** hanno un significato molto diverso, e che capi-
pire è fondamentale perché la conoscenza sia utile.

L'uomo non crea ma trasforma le materie, fa cose
utili per sé stesso **imitan-
do** la natura. Inquinamento
atmosferico e riscaldamento
globale.

Un'altra cosa molto impor-
tante che ho capito, è che
l'inquinamen-
to del nostro
pianeta ha
raggiunto or-
mai livelli
troppo alti.

Negli ultimi
due secoli, la
popolazione
mondiale ha

consumato, o sprecato o sporcato troppe risorse natu-
rali, considerandole infinite. Invece oggi sappiamo,
che le risorse naturali, l'acqua, il cibo, l'aria, i
gas, non sono infinite, e dovremmo proteggerle, so-
prattutto dall'inquinamento.

Molte persone si credono onnipotenti e pensano che
le risorse non finiranno mai, e pensano che saranno



Sezione speciale ambiente
coi lavori delle classi V

LA COSA PIÙ IMPORTANTE

CHE HO IMPARATO È

LA CONOSCENZA

CHE NON TI FA ADDORMENTARE MA TI
INCURIOSISCE E TI PORTA A FARTI

TANTE **DOMANDE**

SUI MISTERI DELLA NATURA ANCHE
SENZA SAPERE LA RISPOSTA. GLI UO-
MINI DI OGGI SONO CIECHI, NON GUAR-
DANO NULLA, MA SE ASCOLTASSERO
LE COSE, QUESTE RACCONTEREBBERO

I LORO

SEGRETI

Adriano V^a

sempre a nostra disposizione. Ma un giorno l'ac-
qua potrebbe esaurirsi, o forse potrebbe diventare
talmente inquinata da non essere più potabile. Le
persone, tutte, dovrebbero comprendere che ognu-
no di noi deve e può fare la differenza, con il pro-
prio comportamento.

Questo è il messaggio che ci ha dato anche Greta
Thunberg, la ragazza svedese che ha fatto no-
tare al mondo quanto la situazione ambientale
è ormai grave.

Siccome io credo che sia possibile cambiare
le cose, mi impegno nel mio piccolo per mi-
gliorarle, e così ogni giorno faccio attenzione,
e faccio la differenza: chiudo il rubinetto
mentre mi lavo i denti, aiuto a fare la raccolta
differenziata in casa, e facciamo la lavatrice e
la lavastoviglie sono a carico completo.

Se ognuno di noi mettesse un po' di attenzio-
ne nel modo in cui vive e sta sul pianeta, po-
tremmo migliorare le cose.

Gaia V^a



Sono quattro anni che studiamo le tematiche ambientali. Dopo tutto questo studio ho imparato che tutto quello che “l’Homo Sapiens” ha costruito, o come dice lui “inventato” viene da una sola cosa. Una cosa misteriosa, affascinante e straordinaria: la natura. Un esempio netto possono essere le dighe che in natura vengono costruite dai castori. L’uomo nel tempo osservando queste costruzioni ha ben pensato di copiare Madre Natura ed ecco a voi le dighe. Una delle cose, secondo me, di cui l’uomo si vanta molto e accumula fama per essere il più vanitoso degli esseri della galassia. La razza umana tutt’ora oggi copia la natura. Ma nel frattempo ha avuto modo di inventare materiali inorganici ovvero non sostenibili dalla natura. Questi materiali sono di plastica. Con questa formula chimica l’uomo ha costruito bottiglie, sacchetti, involucri, tanti involucri. Fermiamoci un attimo al discorso degli involucri. Questi pacchetti prodotti in quantità industriali sono una enorme minaccia per l’ambiente. Perché inquinano terre, mari e foreste. Per non parlare di quando si decompongono e inquinano il terreno e immettono sostanze tossiche e nocive nell’aria. E guardate che non si risolve tutto bandendo le fabbriche perché molte persone perderebbero.

Federico V^a

Io e la mia classe stiamo studiando la natura da quattro anni. L’uomo se lo sapete ha sempre copiato la natura, non ha mai avuto idee tutte sue. Nonostante sia riuscito a fare tutto questo danneggia l’ambiente. La cosa che mi sorprende però non è questo ma che la maggior parte di noi uo-



mini rimane indifferente come gli struzzi. Uno dei problemi è la plastica che ormai si trova ovunque persino negli oceani!! Infatti sta uccidendo tantissimi pesci. Lo sapete che l’ossigeno viene da tutta una lavorazione delle piante e ci sono dei micro organi-



smi nell’acqua, il fitoplancton, che producono molto più ossigeno di loro. Gli ecosistemi si stanno alterando a causa dell’inquinamento. Tornando all’uomo, produce troppo per poi buttare e si creano valanghe di rifiuti che poi vanno nelle discariche e nella maggior parte dei casi il loro liquido tossico entra nella terra e fa male alle piante. L’uomo di oggi detto “HOMO SAPIENS” è l’unico a creare così tanti problemi. Per cambiare discorso, stanno scomparendo le api e le lucciole e in Cina hanno costruito dei droni per fare l’impollinazione!! E stanno scomparendo anche le piante perché l’uomo disbosca, quindi molti animali rimangono senza casa. Gli elementi più importanti per la vita li sapete? Sono: acqua, aria, suolo, sole e piante. Molte persone dovrebbero pensarci, ma no!, solo soldi e vestiti. Del resto se lo ricordano a malapena!! Abbiamo fatto una manifestazione poco tempo fa e avevamo dei cartelloni con scritti i problemi della natura, e che dobbiamo ridurre, perché come ho già detto produciamo troppo!!!! Durante questi quattro anni ho sempre pensato: “Perché l’uomo continua a rimanere con la testa fra le gambe invece che correre e salvare la terra?” Quello che ho capito è che l’uomo preferisce rilassarsi sul divano e fare soldi per spenderli in cose stupide da buttare che non gli serviranno mai quanto la vita in questo magnifico posto con tutto l’essenziale per vivere, che distrugge proprio lui senza un minimo pensiero di quello che succede. Quando sarò grande cercherò di aiutare la natura e far capire agli altri quello che succede alla terra, anche se non credo che loro facciano qualcosa. Tutto questo che creiamo è fatto con l’acqua, ma siccome non importa a nessuno continuiamo a produrre sempre di più per soldi perché ormai è “la cosa più importante”... ti pare la natura? Comunque, credete che so tutto,

ma non è così; è che io studio con la maestra migliore di scienze perché ci fa pensare, mica leggere e sapere a pappagallo, come dice lei. Ci ha fatto leggere un libro che mi ha fatto capire che so di non sapere.

Elio IV^b

Cari lettori, io e i miei compagni abbiamo fatto 4 anni di studio sull' ambiente. Se non sapete di cosa sto parlando, ve lo dirò, sul mondo. Il pianeta terra è inquinato ognuno deve fare la sua parte ad esempio va bene anche andare al supermercato e usare la busta di tela. Leggendo questo testo qualcuno dirà che sta facendo la differenziata ma non aiuta perché: "fare la differenza, non la differenziata". Cioè devi fare la differenza delle cose che servono perché tutti credono che se fai la differenziata hai salvato il mondo.

Non si può continuare così, si deve intervenire e bruciare i rifiuti o metterli nelle discariche non è una cosa buona perché dopo tanti anni che i rifiuti sono lì si decompongono e vanno sotto terra, poi vanno nel mare, i pesci li mangiano e noi mangiamo i pesci.

Si possono fare tante cose per salvare il mondo ma prima dobbiamo aprire la mente, cioè che succede intorno a noi.

Greta, attivista svedese di 16 anni, ogni Venerdì saltava la scuola e protestava davanti al parlamento svedese. Ma, cari lettori, non solo la Terra è inquinata ma anche l'aria, come? Beh... perché usiamo le macchine troppe volte.

Tornando a noi, se non facciamo la nostra parte finirà che i parchi saranno sommersi di rifiuti. Vi è mai capitato di andare al mare in posti come le Maldive, l'Indonesia o le Hawaii..... dove il mare è inquinato? A me sì.

Se continuiamo così anche Marte sarà sommersa di rifiuti.



Innanzitutto dobbiamo ridurre molte cose come l'uso della plastica, energia, carta, automobile, detersivi, pesticidi, insetticidi e produzione di cose inutili.

Magari tu sei una persona molto ricca, ma se non apri la mente tra pochi anni andrai, anzi andremo, in giro tutti con la maschera.

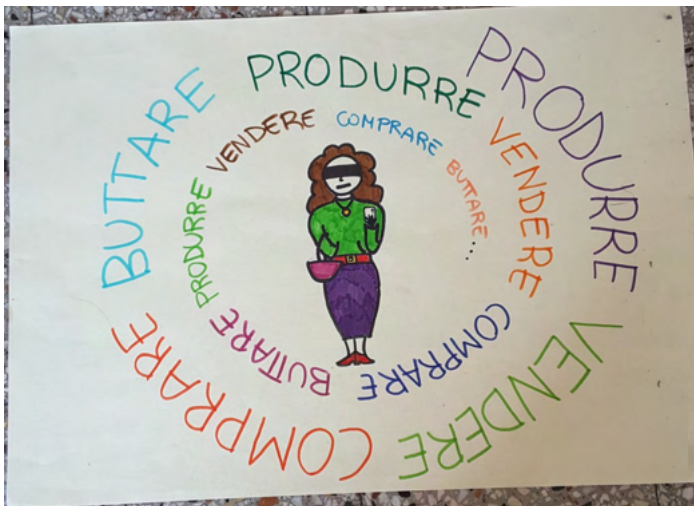
Sapete di cosa è fatta la plastica? È fatta di petrolio.

Sapete cosa succede ogni giorno? : PRODURRE, VENDERE, COMPRARE, BUTTARE.

Vi devo dire che in Cina e Germania non ci sono più lucciole e neanche le api, questo è un gravissimo problema per noi e per il nostro ecosistema. Il Nilo, un fiume importantissimo per i paesi che ne sono attraversati, ha fornito acqua e terreno fertile, è inquinato.

Quindi i popoli sono in pericolo e senza acqua non possono fare niente neanche mangiare o coltivare le piante, neppure lavarsi o curarsi. Pensate gente tutti i fiumi dove si sono formate le popolazioni, inquinati, non si potrebbe vivere. Sì, lo so, sarebbe una tragedia ma se ognuno di noi non fa la sua parte succederà.

Una persona ha detto: "non si vive per produrre ma si produce per vivere". Significa molto, ma credo che nessuno lo ha ascoltato. Sapevate che c'è un grandissimo spreco di cibo, di carne, prodotti caseari e altre cose. Parlando di frutta si parla di rifiuti o inquinamento cioè l'impacchettamento, le industrie, il trasporto e poi la frutta non è neanche buona con pesticidi e insetticidi. Poi per creare le cose serve tanta acqua ed è un problema! Quindi apriamo le finestre della nostra mente ma anche quelle di casa nostra perché vi assicuro che troverai montagne di rifiuti! BE' SPERIAMO DI





NO!

Da grande vorrei fare la giornalista e scrivere tanti capitoli di problemi sulla natura per poterli risolvere. Vorrei farla già da oggi ma visto che non so scrivere molto bene e sono troppo piccola non posso farla.

Finalmente però qualcuno ha capito cosa sta succedendo infatti il comune di Sabaudia ha vietato ai bar e ai ristoranti l'uso di plastica, questa è una cosa giusta. Cioè finalmente capiscono che non si deve più usare la plastica o altri materiali non biodegradabili. Magari in tutti i posti ci fosse questa legge Be' almeno a Sabaudia si' ed è una cosa buona.

Gli uomini sono come degli struzzi infatti si rilassano e non si guardano attorno e non pensano a quello che succede al mondo e a quello che accadrà! Nessuno resti a guardare, faccia la sua parte.



Mina V^a

“È da 4 anni che

lavoriamo al progetto ambiente.”

Tra cartelloni, spiegazioni, testi (come questo) si spera e qualcosa di detto e ridetto sia stata fatta nostra e immagazzinata dal nostro cervello; così

da convincere altre persone a capire, guardare la realtà in faccia e a non rimanere indifferenti, fare gli struzzi e dimenticare tutto quello che hanno “imparato” a scuola. Questo progetto è stata una cosa seria perché siamo anche andati a delle manifestazioni nella quale associazioni presentavano progetti e iniziative. Questo cammino è incominciato in prima partendo dai cinque sensi, fino ad arrivare a ora, in quarta, con l'effetto serra e la produzione esagerata di qualsiasi cosa. Pensate, che in Cina hanno sostituito le api per l'impollinazione con i droni, dato che molte di esse erano morte a causa dell'utilizzo dei pesticidi.

Le nuove generazioni, noi, devono darsi da fare per ricostruire il mondo

che quelle vecchie hanno distrutto.

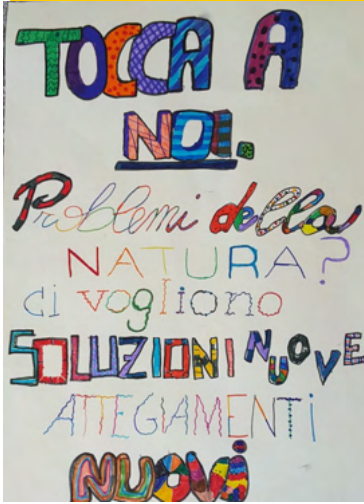
“Fare la differenza, non solo la differenziata”.



Che significa? La differenziata non basta per risolvere il problema dei rifiuti e poi, anche se lo risolvesse, bisognerebbe differenziare milioni di tonnellate di rifiuti. Qual è questa differenza? Essere consapevoli di ciò che succede, dite alla gente che bisogna tutelare le risorse dell'ambiente ovvero acqua, piante, luce, aria... A mio parere tutti dovrebbero seguire l'esempio di Greta Thunberg, 16enne svedese e grande consapevolezza, lei manifesta ogni venerdì per l'ambiente. Ha fondato il movimento ambientalista Fridays For Future. Un'altra cosa che spacciano per geniale è il termovalorizzatore, che brucia i rifiuti. Risultato:0. Infatti, grazie a questa “magnifica” invenzione i rifiuti, bruciando, si riducono fino a diventare atomi molto pericolosi perché possono provocare malattie e, talvolta, morte.

Torniamo alle piante. Esse sono magnifiche perché la fotosintesi clorofilliana è l'anello di congiunzione tra il mondo animale e quello minerale! La gente non si emoziona più se gli si dicono certe cose. Infatti lo scopo di questo testo è anche di toccare la gente nel profondo dell'anima. Spero di riuscirci. **“PENSATE, GENTE PENSATE!”**

Irene V^B



E' da quattro anni che studiamo e cerchiamo di capire quello che ci circonda. In questi anni abbiamo capito che l'uomo pensa solo a produrre, vendere, comprare e buttare senza fermarsi mai. Tutto questo è fatto per i soldi. Il problema è che tutto quello che produce dopo si butta e

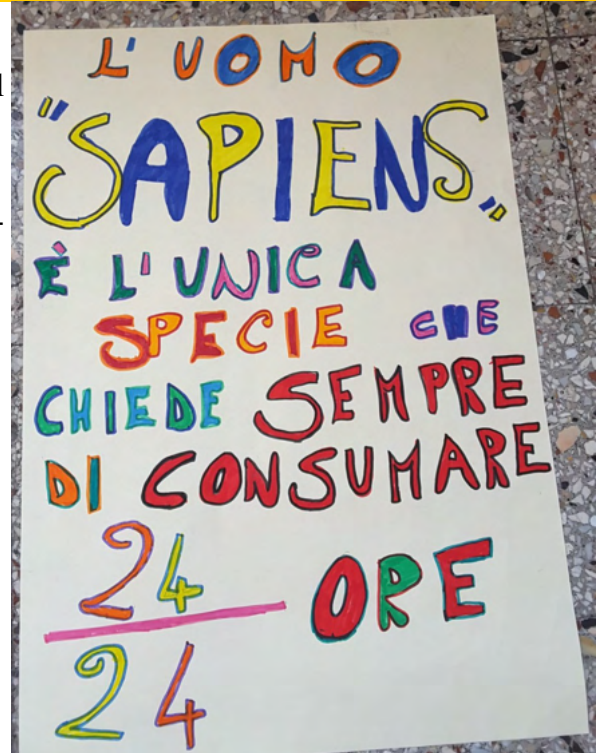
quindi buttando e buttando si accumulano i rifiuti e poi noi siamo sommersi da essi. Con la fantastica maestra abbiamo realizzato diversi cartelloni e siamo andati anche a delle manifestazioni riguardo questo argomento. Abbiamo capito che tutte le cose artificiali che vediamo, l'uomo le ha copiate dalla natura e questo è molto intelligente perché è stato intelligente a capire e copiare la Natura. Questa è una domanda che ho scritto io: "Il mondo è in pericolo ... noi siamo in pericolo

... ma l'uomo quando prenderà coscienza di questo? **Rimanere indifferenti, dimenticare e fare lo struzzo sono le cose preferite dall'uomo.**" Il mare, infatti, è sommerso dai rifiuti. Una volta eravamo andati al mare e avevamo raccolto plastica a non finire. Volevamo raccoglierne altra, però, oltre a non avere i sacchetti dove metterla, alcune bottiglie erano incastrate tra le canne e altre tra gli scogli. Inoltre ho capito che tutto è **collegato: più rifiuti meno acqua, meno acqua meno animali e meno piante, meno piante meno ossigeno e meno cibo, meno cibo meno animali e**

Io ho visto la natura e mi sono detta: Come sono nati gli oceani, i mari, com'è nata l'acqua? Perché non c'è una spiegazione di tutto questo? Esistono gli alieni? Cosa troveranno quando gli astronauti vanno su altri pianeti? Tutto ancora si chiedono come fa la terra ad esistere, qual è il suo segreto? Il primo essere come è nato? Da una piccolissima forma di vita, si è formato un essere molto grande e dopo l'uomo. Chi è ancora oggi l'uomo? Che immensa creatura l'uomo!

Sofia V^a

così via. Il mondo ormai è di-



ventato una discarica e quasi non c'è posto per noi. Il problema è che l'uomo **non riutilizza**. Non si rende conto che tutto quello che

butta lo ritroveranno i suoi figli e, se le nuove generazioni non fanno qualcosa **ora**, saranno sommersi dai rifiuti. Qualcuno diceva "Non si vive per produrre ma si produce per vivere". Secondo me ha tutta la ragione del mondo. L'uomo spreca così tanto che ha deciso anche di usare la plastica in esagerata quantità per ogni tipo di occasione. La plastica è una materia non naturale ma prodotta dall'uomo, dal mescolamento di elementi chimici. Ora, tornando anche al discorso delle acque inquinate, anche il fiume Nilo, risorsa molto importante per i paesi che lo attraversano, è tutto inquinato soprattutto dalla plastica e dai pesticidi e fertilizzanti diserbanti. Noi diciamo "Fare la differenza non solo la differenziata". Cosa significa? Cari lettori significa che l'uomo pensa che facendo la differenziata si risolve tutto il problema, ma non è così. Bisogna fare la differenza, cioè **capire** che la terra sta esplodendo e per cominciare a fare la differenza dovremmo iniziare a **produrre di meno**, dopo, per esempio, usare le cose in vetro invece che in plastica e camminare di più a piedi invece che usare la macchina solo per una persona e "infine", le nuove generazioni, dovrebbero prendere esempio dalla giovane svedese, **Greta Thunberg**, che ogni venerdì salta la scuola e va a

de conto che tutto quello che butta lo ritroveranno i suoi figli e, se le nuove generazioni non fanno qualcosa **ora**, saranno sommersi dai rifiuti. Qualcuno diceva "Non si vive per produrre ma si produce per vivere". Secondo me ha tutta la ragione del mondo. L'uomo spreca così tanto che ha deciso anche di usare la plastica in esagerata quantità per ogni tipo di occasione. La plastica è una materia non naturale ma prodotta dall'uomo, dal mescolamento di elementi chimici. Ora, tornando anche al discorso delle acque inquinate, anche il fiume Nilo, risorsa molto importante per i paesi che lo attraversano, è tutto inquinato soprattutto dalla plastica e dai pesticidi e fertilizzanti diserbanti. Noi diciamo "Fare la differenza non solo la differenziata". Cosa significa? Cari lettori significa che l'uomo pensa che facendo la differenziata si risolve tutto il problema, ma non è così. Bisogna fare la differenza, cioè **capire** che la terra sta esplodendo e per cominciare a fare la differenza dovremmo iniziare a **produrre di meno**, dopo, per esempio, usare le cose in vetro invece che in plastica e camminare di più a piedi invece che usare la macchina solo per una persona e "infine", le nuove generazioni, dovrebbero prendere esempio dalla giovane svedese, **Greta Thunberg**, che ogni venerdì salta la scuola e va a



protestare davanti al Parlamento svedese. Stanno scomparendo le lucciole e le api.

Le api sono molto importanti per l'impollinazione e in Cina sono state sostituite dai droni che fanno il lavoro al posto loro. In parole semplici l'uomo produce così tanto che il mondo è in pericolo e solo le nuove generazioni, con il loro impegno e la loro conoscenza, possono salvarlo dall'inquinamento.

**RICORDATE GENTE, NON DIMENTICATE
CHE ... NOI DIPENDIAMO DALLA NATURA**

Viola Ilva V^b

Ho imparato, o meglio conosciuto, molte cose dell'ambiente che ci circonda.

Ho conosciuto alcuni segreti della natura, per esempio la fotosintesi clorofilliana oppure che cosa vuol dire la parola ecosistema.

Vi spiegherò il significato di queste due parole: la fotosintesi clorofilliana ha inizio quando le radici assorbono l'acqua dal terreno con i sali minerali; quindi la linfa grezza, formata da questi due elementi, arriva alle foglie, che hanno delle piccole bocche che assorbono l'aria. Ma cos'è che fa funzionare tutto questo? E' la clorofilla, quella sostanza che rende verdi le foglie e che assorbe energia solare.

Energia solare, sostanze respirate dagli stomi (carbonio, ossigeno e idrogeno) e naturalmente l'acqua si mescolano formando gli ZUCCHERI.

Gli zuccheri sono tutto ciò che mangiamo dalla carne alla verdura.

TUTTI ZUCCHERI!

Naturalmente tutti gli zuccheri poi vanno a nutrire le varie parti della pianta.

Gli zuccheri vengono anche chiamati linfa elaborata.

Ora passiamo alla parola ecosistema.

E' semplice da spiegare ma in realtà è anche più macchinoso della fotosintesi.

Un ecosistema è quando animali e piante collaborano e si aiutano a vicenda.

Ho imparato che se l'acqua non cambiasse di stato non ci sarebbe vita sulla terra.

Ho capito anche che l'uomo sta inquinando tantissimo.

Ho capito cos'è l'effetto serra: cioè quando i raggi del sole entrano nell'atmosfera terrestre e non riescono a uscire a causa di un velo nero causato dall'inquinamento dell'anidride carbonica. Questo effetto serra porta al riscaldamento globale e quindi allo scioglimento dei poli.

E noi dobbiamo fare qualcosa per non alterare questo equilibrio naturale da cui dipendiamo!(NOI!)

Andrea M. V^a

Durante quest'anno, studiando scienze, ho imparato molte cose riguardo alle tematiche ambientali. Ad esempio, in classe, abbiamo lavorato a lungo sul problema dell'inquinamento, un fenomeno che provoca danni irreparabili al pianeta Terra e minaccia la sopravvivenza dell'uomo e di tutte le altre specie viventi.

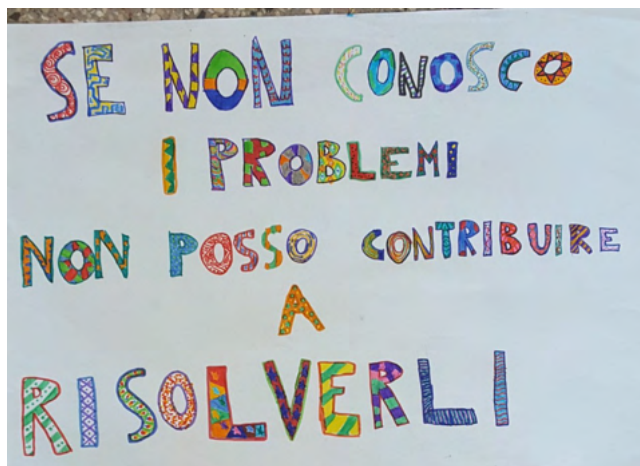
Ho controllato la definizione d'inquinamento sull'Enciclopedia Treccani e ho trovato molte informazioni. Ho capito che l'inquinamento può essere causato dall'uomo ma anche dalla natura: infatti esso consiste nella presenza di sostanze estranee all'ambiente o presenti nell'ambiente in quantità eccessive. Faccio alcuni esempi per farmi capire meglio. L'uomo può inquinare producendo troppa plastica e lasciandola nell'ambiente. In molti conoscono la storia delle *Moby Ducks*, le paperelle di gomma che nel 1992 sono finite in mezzo all'Oceano Pacifico, a causa di un incidente. Queste

hanno provocato la morte di migliaia di pesci e uccelli che le hanno scambiate per cibo e le hanno mangiate.

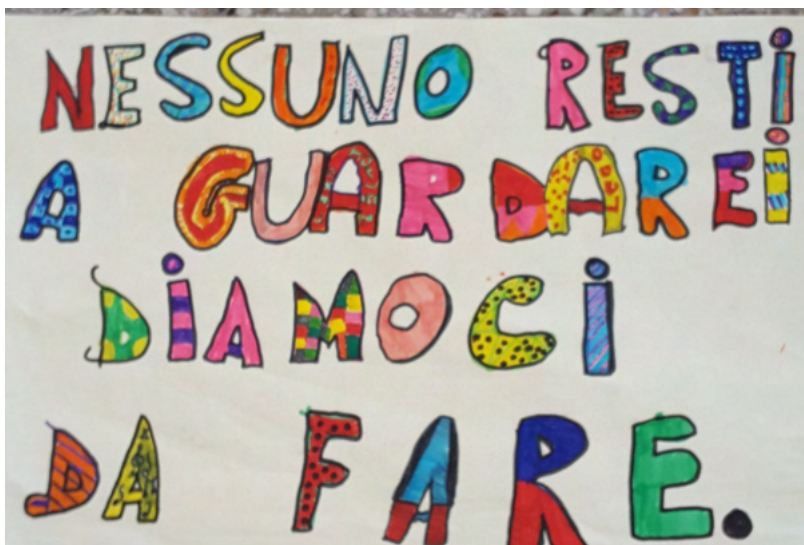
La natura può inquinare attraverso un'eruzione vulcanica, un incendio o la radioattività di alcune rocce. Durante un'eruzione vulcanica viene rilasciata una quantità enorme di anidride carbonica.

In classe, abbiamo parlato di quasi tutte le forme di inquinamento: di quello atmosferico, di quello marino, di quello idrico e di quello del suolo.

Gli uomini si occupano troppo poco dei danni provocati dall'inquinamento e non capiscono che è fondamentale mantenere 'pulita' la Terra. Le nuove generazioni, cioè noi, hanno il compito di correggere quello che non è stato fatto bene prima. Tutti conosciamo Greta Thunberg, la giovanissima attivista svedese che, ogni venerdì invece di andare a



scuola, manifesta contro il cambiamento climatico prodotto dall'inquinamento. Il gesto di Greta ha dato inizio a un movimento chiamato *Fridays for Future*, al quale stanno partecipando molte persone nel mondo. Anche noi, a Roma, abbiamo partecipato a una manifestazione per l'ambiente. L'obiettivo di queste manifestazioni è quello di coinvolgere sempre più persone a lottare per la difesa dell'ambiente; ma anche quello di ottenere che i governi dei vari Paesi comincino ad occuparsi seriamente dei problemi ambientali.



La Terra va rispettata: se si 'gioca sporco' con la Terra, Lei potrebbe prendersi gioco di noi!

Rocco V^b

In questo anno ho imparato una cosa molto importante: ora so di non sapere. Non mi ero mai accorto di tutti i problemi che ci sono sulla terra ma appunto ora lo so. Ho scoperto che noi viviamo grazie alle piante che ci forniscono ossigeno e cibo, stessa cosa vale per gli animali. Ho studiato le funzioni delle piante, ad esempio la funzione idrogeologica. Inoltre ho imparato termini che derivano da altre lingue come ad esempio "bios" dal Greco "che vive" e "mater" dal latino "madre" che si riferisce alla materia. Poi ho studiato il calore, i rifiuti, gli animali e ho realizzato delle mappe concettuali di domande e farle mi è piaciuto molto. La cosa più importante è che noi dobbiamo preoccuparci per la nostra amata terra perchè è in pericolo! Con tutti i rifiuti che produciamo gli ecosistemi si alterano, sostanze tossiche, fumi e gas inquinanti uccidono gli esseri viventi. Il problema di molti rifiuti è che sono materiali mai visti in natura e quindi non sono biodegradabili, detto in parole povere non fanno parte del ciclo "smonta e rimonta" della natura. Di conseguenza gli animali ingeriscono oggetti non commestibili e nocivi, ma nonostante ciò l'uomo se

ne lava le mani.

Nessuno ascolta l'opinione degli scienziati.

In oltre vi sono squilibri ambientali.

Il vero problema è che produciamo troppe, troppe cose e quindi la natura non regge.

Ho capito l'importanza degli sprechi alimentari: Ad

esempio il 30% del pescato viene buttato, frutta e verdura non venduta ai mercati finisce nei cassonetti e una grande quantità del cibo dei ristoranti viene sprecata invece servirebbe a sfamare i più poveri.

L'uomo pensa che si risolva tutto con la differenziata, **ma bisogna fare la differenzia non la differenziata.**

Bisogna produrre di meno e sprecare di meno.

Noi nuove generazioni dobbiamo far cambiare

idea ad uomini ottusi.

A tale scopo noi bambini, dopo avere preparato dei cartelloni, accompagnati dalle nostre maestre abbiamo espresso le nostre idee manifestando.

Spero che questo testo in futuro possa servire come fonte d'ispirazione a qualche giovane mente.

Simone V^a

Storiemigranti

Storiemigranti (tutto attaccato, sì) è un libro del fotografo Nicola Bernardi e di Sio, il fumettista che ha creato la serie Scottecs, basata su una comicità nonsense, che sembra stupida eppure fa tanto ridere. Questo libro è stato fatto a fumetti, un modo simpatico di raccontare storie tristi di persone costrette a lasciare il proprio paese per vari motivi (guerra, minacce, povertà, ecc). Sono 32 storie di migranti, dal Bangladesh, India, Libia, Gambia, e altri paesi. Io spero che le persone di cui ho letto staranno passando una buona vita, in Italia o in patria. A me piacciono molto i fumetti, soprattutto quelli di Sio, perché sono divertenti, hanno una grafica bizzarra, colori accesi e dialoghi pazzi che fanno riflettere su situazioni attuali. Alla fine di Storiemigranti, Sio dice: "Non dovrebbe servire una pagella cucita nella giacca di un bambino di quattordici anni affogato nel Mediterraneo per ricordarci che su quelle navi ci sono sogni, speranze e paure. Basterebbe solo tenere a mente - come ci ha ricordato una delle persone che abbiamo conosciuto - che siamo tutti fratelli e sorelle". Proprio vero, pazzo Sio.

Giovanni 1B

Continua da pag. 1

sconvolgimenti che abbiamo causato e che causiamo continuamente non possono che ritorcersi sulle nostre stesse capacità di sopravvivenza; con le nostre attività quotidiane distruggiamo l'habitat naturale, interveniamo con azioni di ogni tipo negli equilibri della natura e facciamo scomparire per sempre numerose specie viventi che vivono con noi sul nostro pianeta. Conservare la natura vuol dire anche e soprattutto prevedere il futuro, agendo sul presente, per fare ciò è indispensabile utilizzare al meglio la risorsa più importante che abbiamo: il nostro cervello!!...

Sara 2H



Isole di plastica

Negli ultimi anni l'inquinamento è diventato uno dei problemi più seri da risolvere.

Macchine, fabbriche... inquinano emanando nell'aria particelle dannose all'uomo ed all'ambiente. Molte foreste sono state distrutte. Vaste zone

sono state desertificate. Molti corsi d'acqua e alcuni tratti di mare sono stati inquinati. Molte specie animali stanno scomparendo... L'inquinamento è la contaminazione dell'aria, delle acque e del suolo con sostanze e materiali dannosi per l'ambiente e per la salute degli esseri umani, che sono capaci di interferire con i naturali meccanismi di funzionamento degli ecosistemi o di compromettere la qualità della vita.

Per esempio nel mare è stata trovata un'isola di plastica. Si tratta di un'immensa massa di spazzatura che vaga nell'Oceano Pacifico: oltre 21 mila tonnellate di microplastica, in un'area di qualche milione di kmq con una concentrazione massima di oltre un milione di oggetti per kmq. Un gigantesco vortice di correnti superficiali ha concentrato in quest'area i rifiuti formati principalmente da materiali plastici gettati o persi da navi in transito, o scaricati in mare dalle coste del Nord America e dall'Asia. Questa concentrazione, oltre che dall'effetto focalizzante delle correnti, dipende

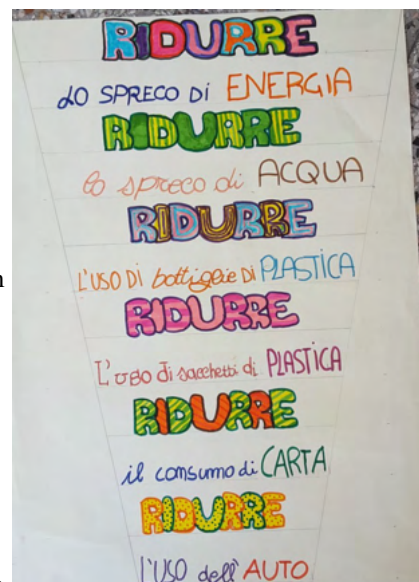
dal fatto che la plastica non è biodegradabile e permane per tempi lunghissimi nell'ambiente. Una lentissima degradazione a opera principalmente della luce del Sole, scompone i frammenti plastici in sottili filamenti caratteristici delle catene di polimeri. Questi residui, non sono metabolizzabili dagli organismi, e finiscono per formare un vero e proprio "brodo" nell'acqua salata dell'oceano.

MONDO UNO, VITA UNA

Ormai è da un po' di tempo che seguo la faccenda del cambiamento dell'ambiente, ma è da pochi anni che mi sono accorto veramente che cosa sta provocando. In questi ultimi 3, 4 anni vedevo la maggior parte delle volte sul tg disastri climatici o almeno qualcosa che c'entrava con essi; e allora da lì ho iniziato a farmi delle domande: quanto è grave la situazione? Quanto tempo ci rimane? Possiamo, io e la gente che conosco, fare qualcosa? Andando avanti col tempo queste domanda si sono ampliate e sono diventate sempre più complesse e articolate e, soprattutto, molte di più. Tutto questo fino a oggi, quando mi sono messo a manifestare a difesa dell'ambiente. Lo faccio con forza anche perché ogni anno vado in vacanza a Levanzo, un'isolaletta su una punta della Sicilia. Ci vado da quando sono nato e conosco il suo mare cristallino, i suoi segreti, la sua magia, il suo richiamo... e per me è come una seconda casa. È famosa (anche se è più piccola di una formica) per il suo mare meraviglioso. Ha un'acqua limpidissima con colori accesi e ben distinti, o con sfumature di ogni tipo. Ed è sempre

stata piena di pesci di ogni specie. Ma purtroppo in questi ultimi anni la musica è cambiata. Si vede a occhio nudo che il mare di questo paradiso terrestre sta cambiando in peggio. Plastica ovunque, gasolio disperso, Poseidonia strappata. E questa cosa mi ferisce dentro il profondo del cuore per due motivi: il primo è che, per me, vedere il mare di Levanzo morire è come vedere un amico che muore; e il secondo è che questa morte non provoca solo la mia tristezza, ma provocherebbe anche una reazione a catena incontrollata. Ogni anno va sempre peggio e non so proprio perché che non si fa niente. In che razza di Mondo siamo? Oltre a perdere tartarughe soffocate dalla plastica, vogliamo anche perdere il pianeta? Il pianeta è uno, animali limitati, risorse limitate, clima uno e quindi.... Vita una.

Tito 2B



Tullio 2B

La vendetta della plastica

Le spiagge e gli oceani sono pieni di microplastica. Purtroppo molti cibi, soprattutto i pesci che mangiamo ne contengono una certa quantità che loro ingeriscono mentre nuotano felici e spensierati nel mare.

La plastica che finisce nel mare probabilmente è la stessa plastica che noi abbiamo buttato via tanto tempo fa.

Ho letto, qualche giorno fa, che in Scozia è stato trovato un capodoglio morto con 100 Kg di plastica e reti nello stomaco. Questa è una cosa terribile che dimostra,

ancora una volta, che la spazzatura e gli attrezzi da pesca possono causare dei danni enormi e delle tragedie alla fauna marina.

A questo proposito è stato progettato un mega yacht per salvare gli oceani dalla plastica; questo sarà possibile grazie ad un inceneritore ecologico ad alta tecnologia che non produce gas nocivi.

Della microplastica, oltre nei pesci, è stata trovata anche nella birra, nel sale, nello zucchero, nell'alcol e nel miele.

Un modo per assorbire meno quantità di microplastiche è cominciare a cambiare le nostre abitudini, come ad esempio bere acqua del rubinetto anziché imbottigliata. Evitare lavaggi continui e inutili perché esiste un tipo di microplastica che si trova nelle microfibre provenienti dagli abiti in nylon e lavandoli finiscono nei fiumi e nei mari. Dovremmo anche stare più attenti all'utilizzo di buste di plastica e cannucce, in quanto sono il tipo di plastica più abbandonata.

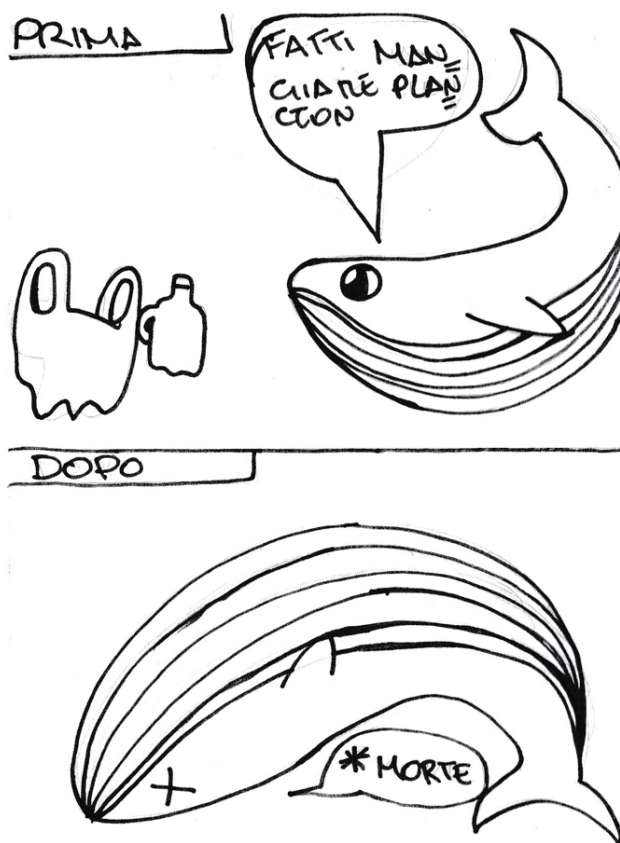
Visto che tutta questa plastica rischia di finire nel nostro stomaco, allora tutto questo potremmo chiamarlo la "rivoluzione/vendetta" della plastica.

Moise II B

Manifestazione

Venerdì 29 novembre ho partecipato alla manifestazione per l'ambiente, Friday for Future. Mi sono visto con alcuni compagni davanti alla nostra scuola e da lì ci siamo incamminati verso piazza della Repubblica dove iniziava il corteo. Eravamo in 15 circa e quasi tutti della prima media ma anche qualcuno di seconda; noi eravamo accompagnati da alcuni genitori della nostra classe, ma questo non ci ha impedito di gridare a squarciagola. Avevamo preparato cartelli, striscioni e merende bio (ahah). La gente occupava tutta la strada, camminavano cantando inni di tutti i generi però sempre sull'argomento Terra. Li abbiamo seguiti anche, ma loro forse se li erano studiati per bene, mentre noi non li conoscevamo e quindi al primo giro imparavamo e al secondo urlavamo. Siamo stati intervistati dalla radio e abbiamo cercato di dire cose intelligenti basate su quello che sapevamo. Il corteo è finito a piazza del Popolo, insieme ai cosiddetti "inni", parole in rima che mi hanno aiutato a capire i problemi che affliggono il nostro amato pianeta. Quindi dobbiamo aiutare a proteggere l'ecosistema compiendo piccole azioni, ma se le facciamo tutti insieme possiamo fare grandi cose. Per il futuro, non solo Friday, ma everyday, e tutti insieme, facendo ciascuno il proprio meglio.

Giovanni 1B



CAMBIARE E' POSSIBILE

“Siamo quelli che credono ancora che le cose si possano cambiare e penso che siamo gli unici a poterlo fare”

Tutti possiamo dire di andare alle manifestazioni per il clima ma poi torniamo a scuola e facciamo come non ci fossimo mai andati, e soprattutto come se non fosse anche il nostro pianeta a sciogliersi, anche io che sto scrivendo questo articolo, ma forse dovremmo fare un po' di più.

Ad aprirci gli occhi è stata Greta ma non solo lei. Da quest'estate Olga Misik combatte per il futuro di tutti noi.

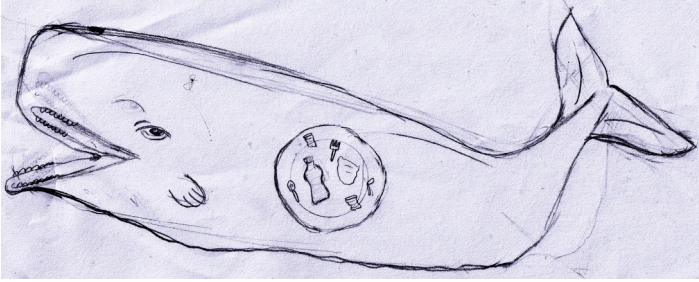
Olga è una ragazza di 17 anni convinta, giustamente, che solo noi giovani possiamo salvare il pianeta.

Molti la paragonano a Greta ma lei non rischia tutto, Olga sì. Lei vive in Russia con un governo autoritario e quindi il costante pericolo di finire dietro le sbarre ma continua a lottare senza paura ma anzi, convinta sempre di più di dovere cambiare le cose. Ciò mi fa pensare, questa ragazza sa di rischiare la galera ma manifesta comunque fiera della sua attività anche se in un paese dove è pericoloso anche solo aprire bocca ed è intenzionata di continuare proprio lì le sue opere.

Io questo coraggio non lo ho ma salto di gioia sapendo che alcune persone lo hanno. Non sarò l'unica ma in onore sia di Greta e appunto di Olga e di tutte le future attiviste, dico di non manifestare solo per non andare a scuola ma di farlo per il nostro futuro perché senza futuro non c'è niente e non serve sognare. Vi chiedo anche di provare a togliere la plastica dalla strada o le altre schifezze perché forse saremo pochi ma anche queste ragazze attiviste lo sono e stanno comunque man mano cambiando il mondo.

Nina 2B

PIÙ PLASTICA CHE PESCI



Il problema della plastica nel mare va aumentando di anno in anno; sono accaduti vari fatti, ma due ci hanno colpito particolarmente.

Il primo, è il ritrovamento di tre giovani capodogli morti, soffocati dalla plastica, nella costa nord della Sicilia: un fatto

sono state trovate tracce che facciamo pensare allo scontro con un'imbarcazione.

Greenpeace, monitorando la presenza di plastica e cetacei nel Tirreno, avverte che i capodogli spiaggiati lungo le coste italiane sono stati 7 nel 2019.



molto inconsueto per l'isola.

Sappiamo sicuramente che la plastica è stata determinante per la morte del primo esemplare (e probabilmente anche del secondo e del terzo) mentre non

Il secondo fatto che ci ha colpito è una balena ritrovata a nord delle Filippine, con 40 chili di plastica nello stomaco, tra cui sacchetti e bottigliette, superando quindi un'altra balena ritrovata

sulle coste della Thailandia che ne aveva ingerito soltanto 8 kg (niente in confronto a quest'altro caso) !!!

Negli ultimi 5 anni, lungo le coste delle Filippine sono stati recuperati morti 57 delfini e balene soffocate dai rifiuti...questo ci dice che bisogna ridurre l'uso della plastica o trovare materiali alternativi, altrimenti nel 2050 ci ritroveremo più plastica che pesci!!!

Livia e Carolina 2H

Riciclate!

Mio fratello si è comprato una giacca nuova fatta con bottiglie di plastica riciclata e voleva sapere da me come era stato possibile che dalle bottiglie venisse fuori una giacca. Ho cercato di spiegargli che si tratta della lavorazione della plastica che noi buttiamo e che viene riciclata e riutilizzata. Ho riflettuto.

Il primo passo importante è differenziare: solo se io butto la plastica insieme alla plastica e la separo dagli altri rifiuti si può riciclare e riciclandola la plastica passa da spazzatura a nuova vita: da 13 bottiglie di plastica nasce una maglia da calcio, da 20 una felpa in pile e 67 bottiglie possono essere trasformate in una coperta. La plastica si usa anche per le imbottiture dei piumini proprio come quella di mio fratello. Quindi riciclare è importante.

Alessandro IIB

Economia circolare

L'economia circolare è un modello di produzione e consumo che implica condivisione, prestito, riutilizzo, riparazione, ricondizionamento e riciclo dei materiali e prodotti esistenti il più a lungo possibile.

In questo modo si estende il ciclo di vita dei prodotti, contribuendo a ridurre i rifiuti al minimo. Una volta che il prodotto ha terminato la sua funzione, i materiali di cui è composto vengono infatti reintrodotti, nel ciclo economico. Così si possono continuamente riutilizzare.

L'economia circolare «è un termine generico per definire un'economia pensata per potersi rigenerare da sola. In un'economia circolare i flussi di materiali sono di due tipi: quelli biologici, in grado di essere reintegrati nella biosfera, e quelli tecnici, destinati ad essere rivalorizzati senza entrare nella biosfera».

L'economia circolare è dunque un sistema economico pianificato per riutilizzare i materiali in successivi cicli produttivi, riducendo al massimo gli sprechi.

Il modello economico lineare 'take-make-dispose' si basa sull'accessibilità di grandi quantità di risorse ed energia ed è sempre meno adatto alla realtà in cui ci troviamo ad operare. Le iniziative a sostegno dell'efficienza - che lavorano per la riduzione delle risorse e dell'energia fossile consumata per unità di produzione - da sole possono ritardare la crisi del modello economico, ma non sono sufficienti a risolvere i problemi dati dalla natura finita degli stock.

Si pone quindi come necessaria la transizione dal modello lineare ad un modello circolare, che nella considerazione di tutte le fasi - dalla progettazione, alla produzione, al consumo, fino alla destinazione a fine vita - sappia cogliere ogni opportunità di limitare l'apporto di materia ed energia in ingresso e di minimizzare scarti e perdite, ponendo attenzione alla prevenzione delle externalità ambientali negative e alla realizzazione di nuovo valore sociale e territoriale.

Lola 2H



Ciao ciao

Ciao, oggi cercherò di parlarvi del cambiamento climatico. Come sapete, qui a Roma si tiene spesso durante il venerdì #FRIDAYFORFUTURE, ovvero una manifestazione creata da Greta Thunberg. Tutto è iniziato un po' di anni fa quando lei già combatteva contro il cambiamento climatico, cercando di convincere le persone a riciclare e a cambiare stile di vita

Ovviamente, questo non l'ha detto solo lei, ma lei è stata una delle poche persone che ha agito, oltre a molti capi di stato, che dovrebbero fare molto di più: nonostante la sua disabilità chiamata sindrome di "Asperger", ha aperto le menti a molti ed è andata a parlare e manifestare contro coloro che ancora pensano che il mondo non potrà mai cambiare. Ma è proprio per questa convinzione che continua a peggiorare la nostra situazione, perché pensando questo le persone si disinteressano e con il loro comportamento peggiorano le cose.

Adesso vi parlerò di vari problemi che sono accaduti negli ultimi anni. Continuo a leggere che in Bolivia le forti piogge hanno spento gli incendi che nei mesi scorsi avevano distrutto più di quattro milioni di ettari di vegetazione, un'area grande come il Lazio e la Toscana mes-

si insieme. Ci sono tantissimi paesi che subiscono questi problemi tra cui l'Antartide. Si è staccato un iceberg grande circa 1.582 Km quadrati, ed è pericolosissimo perché è più grosso della città di Roma e pesa tantissime tonnellate. C'è anche il Brasile, dove da più di quattro mesi le foreste della Amazzonia stanno bruciando, o l'Australia dove gli incendi hanno provocato la morte di centinaia di koala. Già questi episodi bastano per dimostrare come il nostro pianeta o, come lo chiamo io la nostra casa, sta peggiorando. Gli scienziati ci dicono che la temperatura del pianeta sta aumentando sempre di più. Balene, capodogli e pesci vengono ritrovati morti sulla spiaggia dopo aver mangiato chili di plastica.

Bisogna avere speranza e credere che possiamo cambiare, bisogna protestare e chiedere che i capi di stato si impegnino di più sui temi ambientali punendo chi inquina, favorendo le energie pulite, riducendo le emissioni.

Questo è tutto, non sarò uno scrittore ma voglio dare il mio sostegno alle manifestazioni contro il cambiamento climatico e voglio impegnarmi nel dimostrare che si può cambiare!!!
CIAO

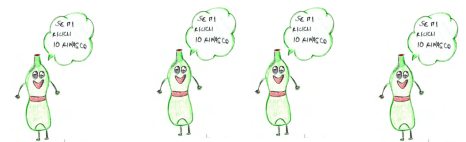
Tao 2B



Il Pianeta è Nostro Salvaguardiamolo

L'ambiente è formato per il 50% dalle piante che producendo ossigeno permettono all'uomo di respirare. Sforziamoci di non gettare le cartacce e le buste di plastica a terra bensì negli appositi cassonetti. Io penso che se ognuno facesse quel piccolo sforzo a fare la raccolta differenziata il mondo sarebbe un luogo più pulito. In questo periodo l'**Aria** che respira l'uomo è contaminata ed è tutta colpa nostra che inquiniamo l'ambiente. **Dobbiamo diminuire il prelievo del petrolio che servirà per fare la benzina delle macchine, perché le automobili si dovranno fare a energia elettrica.** **Noi GIOVANI** abbiamo in mano il **NO-STRO FUTURO** e dobbiamo smuovere il governo facendogli capire che cosa succederebbe se si continuasse a sfruttare così il **PIANETA**. Ricordiamo che l'**Ambiente** è nostro e dobbiamo **proteggerlo!** Quando feriamo il nostro Pianeta è come se ci sparassero una pallottola nel petto! **Dobbiamo Amare in Nostro Pianeta!**

Paolo 3D



Casa nostra...

Non so se scrivere un testo con qualità, descrizione, fantasia o emozione; anzi ripensandoci un testo sull'ambiente non ha bisogno di nessuna di queste cose, perché l'ambiente è una casa, anzi meglio: la nostra casa che ci ospita da 100 milioni di anni e noi senza pensarci la inquiniamo e la lasciamo lì a morire. Il vero problema non sono le cartacce per strada o i mozziconi di sigarette, ma è il nostro atteggiamento da strafottenti. In tutto il mondo ci sono 5 isole di plastica grandi 3 volte la Francia; la più grande si trova tra la California e le Hawaii.

Ripeto e ribadisco che mentre noi ce ne fregiamo, fuori la porta, fuori dal tuo cellulare, c'è una ragazza di 16 anni che urla ogni giorno per farci capire quanto è importante il nostro pianeta, perché la terra è come un palazzo che ci sta crollando addosso: ma a noi come al solito non ce ne importa un fico secco.

Federico 2H

OSTIA e MARE

Ah, Ostia... che splendida città. Quando entri lì dentro tra storia e aria fresca non c'è differenza. Non tanto per il mare, certo, quello è sporco e anche un po' furbetto. Nonostante la bellezza storica di Ostia e l'acqua corrente pulita e buonissima, il mare non è proprio un granché.

E se ci pensate e ricollegate il tutto capite che cosa? Mhhhh... acqua corrente pulita, mare sporco, acqua corrente pulita, mare sporco... MA CERTO! Ora torniamo al discorso dell'avidità dell'uomo. Cioè fatemi capire, per bere acqua pulita l'uomo inquina il mare?! Anzi facciamo una cosa: da ora in poi "mare" lo scriverò con la lettera maiuscola, ok? Comunque dicevamo, secondo me è un' intuizione un po' azzardata ma... e se il Mare stesse cercando di ribellarsi all'uomo? Ora vi spiego perché ho preso Ostia come esempio: qualche anno fa una o più persone misteriose hanno collocato sugli scogli del Mare ostiense una statua che prendeva la forma del Dio dell'acqua, Nettuno o Poseidone, come preferite, ed era ben ancorata alla pietra. Questa statua è rimasta lì fissa per almeno tre o quattro anni fino a che sono venuto a sapere da mamma che la statua è stata spazzata via da un'enorme onda. E allora ho pensato: forse il Mare si è arrabbiato del comportamento umano nei suoi confronti o dell'ambiente?

Quindi pensateci... se continuiamo a comportarci così, in un modo che più menefreghista non si può, potremmo decisamente subirne le conseguenze. Volete che la Terra intera si ribelli contro di VOI?

Davide C. 2H

Pensieri e riflessioni sul Natale

Personalmente adoro il Natale, è come una piccola vacanza estiva e compleanno insieme. Però il Natale ha molti aspetti negativi tra cui il fatto che è una delle feste più consumiste. Quasi per tutti i bambini ormai Natale non è più la nascita di Gesù, ma l'arrivo dei regali. Quando si pensa al Natale, le prime cose che ci vengono in mente sono l'albero, Babbo Natale, gli addobbi...

Poi cominciano ad arrivare le pubblicità, di profumi, telefoni, vestiti, cibo... E quindi cominciamo a comprare cose che magari dopo meno di un mese non usiamo più. E poi si consuma anche carta e plastica che servono per impacchettare, coprire, portare...

È vero che comunque i regali è bello farli, e riceverli, perché dopo tutto cosa sarebbe il Natale senza regali? Però a volte si esagera.

Di alcune cose come i bigliettini si potrebbe fare a mano, facendo un pensiero in più alla persona a cui si sta facendo il regalo. Qualcuno dirà: "Però ci vuole troppo tempo" ed è vero, però quanto ci vorrà a scrivere su un pezzo di carta bianca "Buon Natale" e magari farci dei cuoricini?

Natale, al di là di questo, per me è una festa bellissima. La mia preferita. Natale serve per riunirsi con i propri cari, Natale è un momento di pausa che ci serve, Natale è gioia e gentilezza. Secondo me a Natale tutti diventano più allegri. Ed è anche per questo che lo adoro. E quindi sono contenta, perché mancano solo pochi GIORNI A NATALE.

Cecilia 1 B

IL NATALE

Tutti abbiamo una festività preferita e immagino che quella di molti sia il NATALE.

"Natale?! Cos'è il Natale?"

"Zitto! Ci stavo arrivando!"

Il Natale è una festività che ha o trasmette un clima di calore fra la famiglia e gli amici, ci insegna a essere gentili gli uni con gli altri.

"Tutti sono la tua famiglia".

A Natale c'è l'immagine di un omone ciociottello, con la barba, vestito di rosso e bianco, che distribuisce regali su una slitta trainata da renne magiche nella notte del 24 Dicembre.

"Cosa ha di bello il Natale?"

"Bello?! Il Natale è bellissimo! Ora spiego perché."

A Natale la famiglia si riunisce e si fa un cenone o un pranzo dove si racconta cosa è successo durante il resto dell'anno, poi si aprono i regali, si vede come i tuoi parenti hanno abbinato la tua personalità a un regalo... per esempio regalare una spazzola allo Zio Maurizio,

che è pelato, non è proprio una buona idea.

(sotto voce) Tanto lo sappiamo tutti che il Natale è bello per i regali e perché la nonna prepara la lasagna ;)

4nn4 ☺ IB



Nel Natale c'è un altro protagonista oltre a Gesù per i religiosi, cioè Babbo Natale.

È una storia che viene raccontata ai bambini, anche per incitarli a fare i buoni.

Babbo Natale aiuta anche le industrie, che guadagnano.

Secondo alcuni Babbo Natale deriva da San Nicola oppure San Nicolaus. Si tratta di un vescovo che aveva compiuto dei miracoli.

Letteralmente Babbo Natale significa: Papà nascita. Il nuovo Babbo Natale riunisce diverse tradizioni. Le più importanti sono in comune; cioè portare doni e portare cose non piacevoli a quelli che si comportano male: da noi il carbone, e nella tradizione islandese le patate...

La sede di Babbo Natale cambia: ad esempio in America è al Polo Nord, in Canada a Nord del paese...

Babbo Natale è un esempio da seguire, un esempio di generosità.

Buone Feste!

Chiara 1B

A voi piace il Natale?

Il Natale è una delle feste più famose al mondo. Le città entrano in pieno clima natalizio, arricchendosi di luci per le strade e tanti addobbi.

Del Natale le cose più belle sono: la quantità di calorie che ingurgiti com-

Il Natale è una festa che celebra la nascita di Gesù, collocata dalla tradizione cristiana-occidentale il 25 dicembre, da quella ortodossa il 6 o il 7 gennaio; per alcune confessioni minori come quella armena e quella ederica il 19 gennaio e il 30 maggio. L'ultima settimana di dicembre è un periodo molto importante dell'anno, perché è proprio in questo periodo che si verifica il solstizio d'inverno e le giornate cominciano ad allungarsi. In questo periodo molti popoli antichi festeggiavano la vittoria del sole contro la notte, e all'epoca dell'impero romano, nell'ultima settimana di dicembre si festeggiavano i Saturnali, una festa dedicata alla rinascita dell'agricoltura, e già allora ci si scambiavano doni.

Possiamo dire che il Natale è un esempio di come un'antichissima tradizione pagana sia stata assorbita dal cristianesimo, e diffusa in tutto il mondo. Dunque per noi il Natale è una festa plurimillenaria!

Oggi il Natale ha un duplice aspetto, sia religioso che laico, e coinvolge tutti credenti e non. È per questo che tutti aspettano con grande ansia il Natale. I bambini per i regali, gli adulti per riposarsi, le nonne per preparare grandi pranzi. Io, personalmente, non vedo l'ora che arrivi il Natale come credo molte altre persone. Per me la cosa più bella e importante di questa festa è la famiglia: per noi, è un momento per riunirsi, per scambiarsi doni e racconti, per ridere e scherzare.

Purtroppo questa non è una festa per tutti, tutti lo possono festeggiare, ma non tutti lo possono festeggiare nello stesso modo. Noi vediamo il Natale come una festa piena di regali, cibo e decorazioni. Ma per molte persone potrebbe essere un giorno come gli altri, forse anche più triste, non avendo soldi per comprare regali, cibo e magari neanche una famiglia con cui festeggiare.

Laura 1B

pletamente a cuor leggero , gli ospiti che sparecchiano. Per le prossime due settimane a colazione, ma anche in altri momenti, mangiare panettoni, pandori e torroni. Un momento tradizionale di questa festa è addobbare l'albero di natale con tutta la famiglia.

Non possono mancare, inoltre, i mercatini e organizzare tombolate con gli amici e i parenti.

All'arrivo del Natale di solito si vanno a vedere i film a tema natalizio, mentre la radio trasmette tante canzoni dedicate al Natale. Due delle più famose sono All I want for Christsmas is you e Jingle Bells.

Qual è la cosa che vi piace di più del Natale?

Vi auguro un buon Natale.

FAUSTA 1B

Natale non sono i regali ma la GIOIA che brilla negli occhi di un bambino, perché il vero regalo è l'amore, l'affetto che donano i bambini la mattina del 25 DICEMBRE mentre corrono sotto l'albero per scovare l'interno di quei misteriosi pacchi che quell'occulto uomo lascia la sera prima.

Ma chi è questo strano signore? Beh, lui è conosciuto come BABBO NATALE: tutto inizia da SAN NICOLA; era il sacerdote di Myra, si racconta che ritrovò e riportò in vita cinque bambini che erano stati rapiti e uccisi da un oste. Da quel giorno viene considerato protettore dei bambini. Perché il natale è questo: famiglia, amicizia, COMPAGNIA.

Purtroppo alcune persone non possono godere di questa gioia: i poveri, barboni etc... che seduti per la strada ogni 25 DICEMBRE con quel muro di ghiaccio che gli copre il cuore vedono passare davanti a loro quelle famiglie felici che escono da quei grandi negozi pieni di buste, piene di doni per amici e cari, an-



che se qualche volta qualcuno scalda il cuore di queste persone con una semplice moneta o una vecchia coperta.

Perché A VOLTE IL NATALE PUÒ SCALDARE ANCHE IL CUORE DELLA PERSONA PIÙ FREDDA, BASTA UN SORRISO.

GIULIA I B

Il Natale ormai è alle porte, e per le strade iniziamo a notare molte decorazioni nei negozi e nelle case. Per i Cristiani il Natale è una festa molto importante perché nasce Gesù Bambino.

Tuttavia nel periodo natalizio la maggior parte delle persone iniziano ad acquistare molti regali, a volte anche "inutili". Molti regali a volte non sono molto utili, portano danni all'ambiente e portano al consumismo.

In molte città, molte famiglie disagiate non possono permettersi di festeggiare il Natale o di ricevere doni. Infatti ci sono molte associazioni che aiutano queste famiglie e offrono piccoli doni ai bambini. Per far vivere anche a loro la magia del Natale. La festa natalizia ha anche molti lati positivi.

vi: stare insieme alla famiglia, festeggiare con amici e parenti. Inoltre durante le vacanze natalizie si aspetta LA NEVE, che in città non arriva mai. Infatti per godere della neve vado in montagna con la mia famiglia. Un altro aspetto importante è la chiusura della scuola.

Da bambini aspettavamo Babbo Natale con ansia (a me faceva un po' paura!).

In realtà ho scoperto che il vestito di Babbo Natale prima era verde, poi l'azienda della Coca Cola l'ha vestito di colore rosso.

Tra tutte le feste dell'anno io preferisco il Natale.

Ludovica G. 1B

Il Natale, una festa conosciuta in tutto il mondo, è per tutti.

Perché non solo i Cristiani festeggiano il Natale, ma tutto il mondo anche per stare in famiglia. Mia madre è nata in Perù e per questo ha tradizioni molto diverse dalle nostre. Quando gli spagnoli arrivarono in Perù con intenti invasori portarono con sé il Natale. Infatti questa festa venne celebrata per la prima volta solo nel 1535.

Mi dispiace per certa gente che non può permettersi di far felice la propria famiglia per via dei soldi. Mi sento un po' in colpa per questo, perché è giusto che tutti abbiano la propria felicità. Non so chi abbia inventato Babbo Natale, ma deve aver avuto una grande fantasia, perché ha fatto credere a tutti i bambini del mondo che fosse vero. E ammettiamolo, ci abbiamo creduto un po' tutti.

Ma c'è un effetto negativo: il consu-



mismo. Molte persone comprano la carta da regalo e poi la buttano, come la maggior parte delle persone nel mondo. Io la riciclo per regali futuri; come i nastri e le stelline di nastro già fatte.

Ma si sa: il Natale rende felice e più unita la propria famiglia come quando si fa l'albero di Natale.

Quindi ricordiamo: **VECCHIO O GIOVANE, RICCO O POVERO, BUON NATALE!**

VALENTINA 1 B

Il Natale è una festività di origine Cristiana, che celebra la nascita di Cristo. Tuttavia si festeggia anche tra i popoli Laici, e in questo caso il significato della festività cambia: non significa solo festeggiare la nascita di Gesù, ma anche lo scambio tra i doni.

Nel periodo natalizio, in Italia e in altri paesi, si usano tradizioni e costumi di origine molto antica, infatti il Natale nasce prima di Cristo, anche se non si sa ancora quando.

Né il Vangelo né le sacre scritture riportano che Gesù sia nato il 25 Dicembre, infatti questa è tutta un'invenzione del

vrebbe essere festeggiata solo da loro, ma per qualche strano motivo anche molte persone di diverse religioni lo festeggiano.

Il famosissimo sig. Babbo Natale deriva in verità da San Nicola: si racconta che lui in Inghilterra portasse doni ai bisognosi. Ed è per questo che da San Nicolaus è passato a Santa Claus. In realtà il Babbo Natale che conosciamo noi, quello che porta i regali, che entra dal camino e che mangia i biscotti è nato come pubblicità della Coca Cola.

Lorenzo f. 2008

I lati positivi del Natale

Be... Che dire, le feste natalizie stanno per arrivare.

Quali sono i lati positivi del Natale?

Il vischio, l'albero da addobbare, i regali, il profumo di dolci, il calore del caminetto, le grandi cene (anche se si ingrassa molto!). Se noi ci ragioniamo, possiamo capire che per noi bambini è così, ma per gli adulti è come ritornare piccoli e ricordare i loro vecchi sogni. Il Natale è anche un

modo per scambiare pensieri tra persone, è proprio quello che ci unisce; il Natale riaccende la nostra anima e il nostro cuore. Il Natale è una festività che tutti si possono godere, anche se non ci sono regali, perché il Natale si può sentire

solo con il cuore. Allora alla prossima, buon Natale a tutti!

Maria Chiara 1B

Il Natale è una festa consumista, ma ha anche dei lati positivi. Come il fatto che si incontrano i parenti dopo molto tempo e per la gioia dei bambini ci sono un sacco, anche di più, di regali. Ed è di questo che voglio parlare. I bambini scambiano il Natale per una festa dove ci sono solo regali, ma questa festa ha un significato MOLTO più profondo, e questo significato è il senso di stare con amici, parenti o persone a noi care. Infatti si fa più di una festa, per festeggiare con più persone il giorno più atteso dell'anno. Ovviamente non sto dicendo che i bambini sono stupidi, ma semplicemente sono troppo entusiasti dei regali per comprenderlo.

Parlando del Natale, io non capisco proprio cosa c'entra Babbo Natale,

perché se ci pensiamo un po' su lui, primo non esiste, e secondo è una festa cristiana e lui non c'entra niente.

Margherita 1B

Il Natale tra le tante cose belle che offre ha anche un lato negativo cioè il consumismo.

ilconsumismo è tutto ciò che noi consumiamo inutilmente durante il periodo natalizio; cose come carta, pacchi (i pacchi in sé sono anch'essi inquinanti) ecc.

Una cosa a cui dovremmo fare caso sono tutte le isole di plastica che ormai stanno uccidendo migliaia di pesci. Questo accade anche per colpa del Natale che ogni anno utilizza tonnellate e tonnellate di carta e plastica. Il fatto che negli anni il Natale si sia trasformata dalla festa di Gesù Cristo a quella dei regali non aiuta di certo la stostenibilità ambientale di questa festività.

Scendere in piazza a manifestare durante il FRIDAY FOR FUTURE comporta delle responsabilità e quindi, ragazzi di tutti i paesi, se volete un fuoro migliore per voi e i vostri figli questo Natale conservate le carte dei regali che ricevete e magari usate carta di giornale per impacchettare i regali che fate.

Buon Natale a tutti.

l30nard0 E. 1B

Una cosa ridicola del Natale è che nei regali c'è troppa plastica inutile. Per esempio: una volta stavo aprendo delle cannucce biodegradabili, c'erano almeno due strati di plastica, è ridicolo!

Quello che propongo: dobbiamo usare la biomesha, una fibra organica, così tutto è davvero biodegradabile. Ma pure nei regali prodotti dall'industria tessile si usa troppo il nylon (che è plastica). Ne è dipendente. Ma per me la cosa più stupida è il polistirolo. Per l'imballaggio si possono usare le strisce di carta, oppure materiale ricavato dalle cortecce. Visto l'uso di legna che bisognerebbe usare per eliminare la plastica, uno scambio ideale sarebbe piantare per ogni albero tagliato 10 salici piangenti (perché arrivano a maturità a 8 anni). Basta pensare che solo in Gran Bretagna vengono usati 300 milioni cannucce e bicchieri di plastica durante le feste di Natale. Fossi io a programmare il Natale imporrei un limite pro-capite all'uso della plastica.

Fosco 2 B



CHRONOGRAPHUS, un calendario Romano del IV secolo, e il suo nome è quasi impossibile da pronunciare (almeno per me).

Comunque, **BUON NATALE A TUTTA LA SCUOLA DA PARTE MIA!!!**

L30 D. ©IB

“Quanto è bello ricevere regali a Natale!”, ecco quello che pensano 3 persone su 4 durante il periodo natalizio. Oramai il Natale è più una festa per le varie industrie che per i Cristiani, dato che in questo periodo non si fa altro che comprare cose inutili da mettere sotto l'albero.

Questa cosa si chiama **CONSUMISMO**, e non fa altro che inquinare. La cosa più inquinante del consumismo natalizio è la carta dei regali: ogni volta che scartiamo i regali ci rimane accanto una montagna di carta che ci tocca buttare. Il Natale, comunque, è una festa della religione cristiana. Proprio per questo motivo do-

L'ISOLA DI PLASTICA

Io sono una ragazza di quasi 13 anni. E sono, da sempre, molto interessata alle questioni ambientali. Ai problemi che riguardano gli animali e il loro benessere. Soprattutto, sono preoccupata per il grande tema del futuro, e del nostro immediato presente: il cambiamento climatico, e gli effetti che può produrre sulla terra e sulla vita degli uomini e degli altri esseri viventi.

È questo il motivo principale che mi spinge a essere presente alle manifestazioni di piazza che riguardano questo enorme problema. La terra ci ospita con la vita e noi la ricambiamo con la morte, stiamo rendendo questo posto un luogo invivibile.

La causa principale di questo enorme problema è l'uomo. Ad esempio disboscando le foreste. Tutti noi sappiamo quanto siano importanti gli alberi per la nostra esistenza, per la produzione di ossigeno. Man mano che passa il tempo diminuisce sempre di più il territorio ricoperto da foreste e aumentano le strade, i palazzi, i negozi. I terreni si stanno impoverendo degli elementi nutritivi essenziali.

Quando cammino per strada vedo decine di persone lasciare sigarette a terra, e io penso: "Wow nemmeno il tempo di trovare un cestino e la butti lì".

Ci sono tantissimi rifiuti vicino ai cassonetti che sono pieni fino all'orlo.

Dal 1950 ad oggi sono state prodotte 8 miliardi di tonnellate di plastica. Il 90% di questi rifiuti non è mai stato riciclato e si disperde negli ambienti, nei fiumi, nei laghi e così arrivano agli oceani. Alla fine del 1980 venne scoperto nell'oceano pacifico un enorme accumulo di plastica, il GREAT PACIFIC GARBAGE PATCH, dalle dimensioni enormi, addirittura pari a quelle della penisola iberica. Nel corso degli anni il volume di quest' accumulo di rifiuti è aumentato.

Che la situazione sia molto grave lo dimostra anche l'allarme lanciato dal WORLD ECONOMIC FORUM: "Se si continua a questo ritmo, la plastica presente nei mari nel 2050 potrebbe raggiungere cinque volte il peso di tutte le creature marine esistenti".

La storia dell'isola di plastica mi ha molto colpito, perché non pensavo che fossimo capaci di arrivare fino a questo punto. Ed è per questo che continuerò a partecipare a manifestazioni per protestare tutti i problemi ambientali.

Eleonora 2 B



La "Pecora Incendiata"

La notte del 10 Maggio 1933, più di 20.000 copie di libri furono lanciate dentro un unico falò a Berlino. Il rogo di libri del 10 maggio 1933 non fu organizzato dal governo di Hitler, bensì dagli studenti tedeschi infervorati dalla propaganda del nazismo che etichettava in modo negativo gli intellettuali, in particolar modo quelli ebrei. Gli studenti dell'Università di Berlino passarono settimane a compilare liste di scrittori e libri 'NON tedeschi', perlustrarono poi biblioteche pubbliche e private alla ricerca dei volumi scelti. Il 10 maggio 1933 gli studenti trasportarono i libri con camion in una piazza della città. Là diedero fuoco ai libri incriminati. Il governo approvando il rogo diede inizio a una serie di "falò" in altre centinaia di città tedesche. Tra i libri distrutti c'erano le opere di alcuni dei maggiori scrittori ed intellettuali del tempo.

Dopo quasi 90 anni, circa un mese fa, a Roma, è accaduto un fatto che ricorda il rogo dei libri. Il fatto è accaduto in una "biblio-caffetteria" di Roma: La Pecora Elettrica. Il locale era stato incendiato la notte del 25 Aprile lasciando il titolare sconvolto. Dopo questo fatto molte attività commerciali e cittadini avevano deciso di donare dei fondi per la ricostruzione di questo locale.

Dopo 7 mesi di lavori e restauro, il 6 Novembre la Pecora Elettrica era come nuova, infatti il titolare della biblio-caffetteria aveva deciso di fare la festa di riapertura il giorno dopo. Quella notte dei criminali hanno manomesso la saracinesca e dopo aver cosperso il locale con del liquido infiammabile hanno appiccato il fuoco, per la seconda volta in un anno. Il padrone del negozio dopo questo secondo attacco da parte dei delinquenti, non avendo più i soldi e sapendo che la terza volta sarebbe andata allo stesso modo, ha deciso di chiudere il locale per sempre.

Qualche giorno dopo la stessa cosa succede a un locale vicino al luogo della malefatta, perché aveva deciso di scrivere una frase di conforto per il proprietario della Pecora Elettrica. Questo gesto ha provocato così tanto i malfattori (che poco tempo prima avevano bruciato la

biblio-caffetteria) che hanno appiccato un incendio anche al locale che era colpevole di aver espresso solidarietà agli amici della Pecora Elettrica. Qualche giorno dopo questi crimini, il

quartiere di Centocelle (dove sono avvenuti) si è mobilitato dando vita a una manifestazione di protesta e di vicinanza alle persone colpite, ma soprattutto alle idee.

Flavio 1B



CYBERBULLISMO

Il cyberbullismo è un ramo del bullismo, questo fenomeno si sta sviluppando sempre più frequentemente tra i giovani dato l'incremento dell'utilizzo di strumenti tecnologici, come ad esempio lo smartphone, che ormai si trova nelle mani di quasi tutti i giovani, me compreso. Il cyber bullismo può essere una foto, un commento o anche un video fatto o scritto per prendere in giro o per far vergognare colui che subisce. Ciò spesso avviene sui social network, come Instagram, sempre più popolari tra i ragazzi. Questo fenomeno sta prendendo piede in particolare fra gli adolescenti, e per arginarlo vengono organizzati incontri informativi su di esso; come ad esempio qualche mese fa nella nostra scuola sono venuti a trattare del caso due agenti di polizia, che ci hanno parlato del fatto che il cyberbullismo è sempre più frequente e che bisogna stare attenti a quello che si pubblica in rete. Quindi, dopo l'incontro, tornato a casa mi sono documentato e ho scoperto, leggendo vari articoli sulla questione, che l'85% dei ragazzi tra gli 11 e i 17 anni usa il telefono cellulare, il 72% naviga tutti i giorni su internet, e il 22% delle persone vittime di bullismo ha subito anche atti di cyberbullismo, e considerando tutte le fasce d'età il 57% degli italiani utilizza social network.

Se mi mettessi nei panni di chi subisce atti di cyberbullismo, mi vergognerei senz'altro e proverei rabbia e tristezza. Penso ne parlerei con una persona di riferimento, dipende da cosa sarebbe l'oggetto... Quelli che bullizzano gli altri, lo fanno per sentirsi più forti e accettati, ma così facendo rendono più deboli le vittime.

Due anni fa, a Verona, una ragazza si è suicidata buttandosi dal secondo piano, perché un suo video era stato pubblicato in rete... Aveva sofferto, senza confidarsi con nessuno. Infatti non bisogna chiudersi in se stessi, ma parlarne con un adulto o un genitore.

Giacomo 2B



Il paiolo ribollente
 Giornalino della Scuola Media Statale
 Sperimentale "Giuseppe Mazzini"
 e dell'I.C. "Via delle Carine"

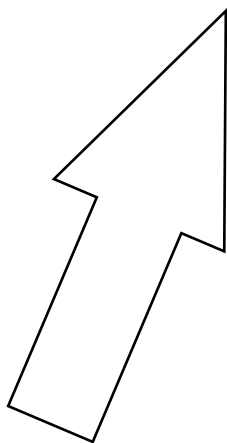
Via delle Carine, 2-00184 Roma
 Tel. 064743873—fax 064788688
 E-mail: rmic8D6009@istruzione.it

Redazione:
 Gli alunni della 3B e della 1 B

Coordinatore:
 Prof. Enrico Castelli

Siamo su internet!

<http://www.istitutoviadellecarine.gov.it>



Un Natale di Paura...

Chi ha mai detto che il Natale si deve passare con gli amici e con la famiglia, cantando canzoni allegre?

Beh, mettetevi comodi perché ora vi racconterò la storia più agghiacciante che avete mai sentito su questa festa apparentemente innocua.

Tutto ebbe inizio in un piccolo paese americano, precisamente a Baltimora.

Qui il Natale è la festa per eccellenza più di tutte le altre feste e tradizioni statunitensi.

In casa Ellen era tutto pronto: il tacchino era nel forno, l'albero era pieno di palline luccicanti, in aria si sentiva il profumo di anice e cannella.

Era il Natale perfetto per il piccolo Danny che non vedeva l'ora di scartare i suoi regali la mattina seguente.

"Danny, lavati le mani, è pronto!" Disse la mamma in tono dolce.

"Arrivo mamma" Strillò il bambino dalla sua camera da letto.

Danny corse in bagno a lavarsi le mani.

Accese la luce, pigiò sul sapone facendone uscire

più del dovuto, si asciugò le mani e spense la luce.

Nel buio Danny intravide un'ombra oscura con le sue stesse sembianze.

Indietreggiò tremando...

Si coprì il suo viso paffuto con le sue mani, gli mancava la voce e il respiro.

Riaprì gli occhi. Non c'era nessuno, niente di niente.

Ancora tremante si sedette a tavola e con i suoi genitori e iniziò a cenare.

Finita la gustosa cena Danny iniziò a guardare la TV con i suoi genitori.

A un certo punto gli occhi curiosi del bambino caddero proprio sulla finestra.

Del sangue colava sui vetri della finestra.

Danny lanciò un urlo fortissimo.

"M-M-Mamma l'hai visto pure tu?!"

"Cosa c'è???"

"C'è del sangue sulla f-f-finestra" Urlò Danny spaventato.

"Non dire sciocchezze, sei solo stanco" disse la mamma per rassicurarlo.

Il papà lo prese in braccio e lo portò a letto, gli rimboccò le coperte e chiuse la porta.

Danny non si muoveva, quasi non respirava più.

L'unico rumore che si sentiva era il ticchettio dell'orologio a forma di gatto che muoveva gli occhi in modo inquietante.

Il bambino osservava la porta continuamente, nessuno doveva entrare.

Si girò per addormentarsi, chiuse gli occhi...

Buio, c'era solo il buio.

Non esisteva più il suo letto né la sua cesta dei giocattoli, c'era solo un albero di natale spoglio, grigio.

Appesi ai suoi rami c'erano dei manichini identici ai suoi genitori.

Dalle loro vene gocciolava inchiostro.

Danny era paralizzato...

La paura lo aveva scioccato e non riusciva più a muoversi.

Si guardò le mani.

Erano ricoperte da un liquido nero come la pece.

Sull'albero era apparsa l'ombra, stavolta teneva in mano un pacco regalo.

Danny si stava lentamente cospargendo di inchiostro.

L'ombra scese dall'albero, mentre camminava rilasciava dietro di sé una nebbia oscura.

Il bambino iniziò a correre velocemente.

L'ombra iniziò a rincorrere Danny con il suo pacco regalo.

Le gambe di Danny erano cosparse di inchiostro appiccicoso che si attaccava al buio infinito.

Era bloccato...

"Buon Natale Danny, Spero che ti piaccia il tuo regalo".

L'ombra aprì il pacco regalo, una mano di pece afferrò la faccia di Danny.

Non vide niente; c'era solo il buio.

Danny si sentiva soffocare.

"Danny, Danny svegliati farai tardi alla visita medica" La voce arrabbiata della mamma lo aveva svegliato.

"Ma- ma io ero inseguito dalle ombre, e c'era l'albero e l'inchiostro e..."

"Basta dire scemenze e corri subito dal dottor Shilang".

Secondo voi cari ascoltatori, era tutto nel sogno di Denny o è esistito veramente?

VI LASCIO IL DUBBIO E A PRESTO.

Filippo 1B